



Tg Comitato 5.4.07: Amico Gb corre anche da morto

Data 5/4/2007 22:57:36 | Argomento: Unagt

Su La Gazzetta la **storia** del cavallo morto dichiarato partente. L'Unire dov'è ?
 Montepremi voce **stabile** e non residuale.



Dopo i cavalli **scambiati** (Reprime – Arabian Pivot), dalla doppia **identità** (Rivaldo-Grufoso), dalla doppia **nazionalità** (americana ed italiana), corrono anche i cavalli **morti**.

Su **La Gazzetta dello Sport** di oggi (giovedì), il giornalista **detective** Michele Ferrante ripropone la triste storia di **Amico Gb** ([clicca qui](#)), smascherata dal driver **detective** Luciano Dalle Fratte e segnalata a suo tempo anche da questo sito. Amico Gb risulta **deceduto** in seguito ad eutanasia intorno al **15** marzo nel centro di allenamento di Frasanelle (Vicenza), dopo infortunio. A poco più di una settimana dal trapasso, il **23** marzo, è stato dato partente per il **26** marzo a **Padova** (Premio Appalosa) e per il giorno seguente a **Trieste** (Premio Camerette), con il n.l in entrambe le corse.

Regista dell'operazione **Carlo Isella** che amministra, per delega, i cavalli della scuderia **Cافر**, intestata a sua moglie.

In un primo momento Isella ha dichiarato al **Presidente** di giuria di Padova (*Luciano Romagnoli*) di aver venduto il cavallo il giorno prima della corsa a un suo amico e di **non** saper nulla della morte.

Il giorno dopo però Isella ci ha **ripensato**.

Infatti nella "**reclamare**" di Trieste ha difeso come **proprietario** Amico Gb (i partecipanti possono essere acquistati anche se ritirati). Il caso è adesso nella mani della Procura disciplinare e dei carabinieri.

Una serie di **operazioni** tese a "*soffiare posizioni ad avversari ed avvantaggiare eventuali cavalli amici*". E risulta che tutti sapevano, ma **nessuno** parlava. Un altro **esempio** di mala ippica, di mancanza di rispetto per pubblico e scommettitori con tanto di **falso** dichiarato per favorire alcuni concorrenti.

Un contesto da cui è ancora inspiegabilmente e pericolosamente estranea l'Unire, un **Ente fantasma**.

Agipro ([clicca qui](#)) riporta il contenuto di un'intervista di **Guido Melzi D'Eril** a Unire Tv.

Il Commissario ribadisce che ogni riferimento al **montepremi** prima del 3 aprile è stato fatto “*sulla base di dati errati non conformi alla realtà*”. Ci permettiamo di ricordargli che soltanto il 5 marzo u.s. a mezzo stampa aveva assicurato che “*I premi 2007 saranno 220 milioni più 21,7 di provvidenze. I tagli sono quelli noti. E non ci saranno sorprese*”.

Gli **operatori** hanno investito su queste dichiarazioni e il commissario ha il dovere di mantenere le **promesse**, specialmente in presenza di quella che in bilancio sembra essere una **duplicazione** dei costi a favore delle società di corse, leggasi **18** milioni di euro per segnale TV, già **compreso** invece in altra posta di euro **116** milioni a favore delle stesse società. Ci permettiamo, sommessamente, di ricordare al Commissario che ai sensi del punto **primo** dell'art. **12** del **Dpr, 169/98** ([clicca qui](#)) e dell'art. **5** del **Dlvo 20.04.1999** vengono di concerto stabilite dai Ministeri competenti, le quote di prelievo sull'introito lordo delle scommesse sulle corse dei cavalli da destinare all'Unire, al fine di garantire l'espletamento dei suoi compiti istituzionali, il **montepremi** ed il finanziamento delle **provvidenze** per l'allevamento.

Pertanto, la **pregiudiziale** dell'**invarianza** del **montepremi**, al fine di una programmazione imprenditoriale del rilancio ippico, si basa **non** su una mera richiesta di elargizione, ma sulla disciplina di **legge** (che pone montepremi e provvidenze all'allevamento **quali** voci **stabili** e **non** residuali del bilancio, **anteposti** alle altre finalità dell'Unire, tra cui il “*finanziamento agli ippodromi*”), sul perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente, sulla concreta “**managerializzazione**” della gestione (che deve tendere alla **esaltazione** dello spettacolo ippico, per **allargare** la filiera di proprietari, allevatori, allenatori, guidatori, fantini e di conseguenza **aumentare** le scommesse ed i posti di lavoro), che deve essere comunque permeata da massima **trasparenza** economica e tecnica.

Dagli **uomini del nuovo corso** aspettavamo subito un segnale tangibile di **discontinuità** con un passato da dimenticare dopo silenzi troppo lunghi, la **volontà** di creare un percorso verso un'ippica **nuova**.

Invece ancora **non** è cambiato niente e a pagare sono ancora sempre e solo le **categorie**.

Questa volta **non** lo permetteremo e **non** accetteremo la **diminuzione** di un solo € sotto la soglia di sopravvivenza dei **220 milioni di euro**.

G.R.

Questa notizia proviene da Trotto - Ctech

<http://www.trotto.ctech.it>

L'indirizzo di questa notizia è:

<http://www.trotto.ctech.it/article.php?storyid=2948>